



ANNO XLII - N° 12

3 dicembre 2023

IV DI AVVENTO

Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo

Via Monte Peralba, 15
20138 Milano

Parroco:
don Marco Eusebio
tel. 02.514135

Vic. parrocchiale:
don Cristiano Castelli
Cristiano_Castelli@yahoo.it

Suore Agostiniane
tel. 02.51620335

Segreteria parrocchiale
tel 02514135 - segreteria@parrocchiarogoredomi.it

Sede parrocchiale Caritas
Il centro di ascolto riceve solo su appuntamento.

Per prendere appuntamento:
mandare una mail all'indirizzo cdarogoredo@gmail.com
oppure telefonare al numero 02.51621707 e lasciare un messaggio con il proprio nome e numero di telefono per essere richiamati
oppure inviare un messaggio WhatsApp al numero di cellulare 353 406 3380

Media parrocchiali

Siamo su internet al sito:
www.parrocchiarogoredomi.it
email: info@parrocchiarogoredomi.it
Canale Youtube:
"Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo" *Iscrivetevi al canale!*

TEMPO DI AVVENTO 2023 - 4

Il cammino dell' Avvento ci presenta ogni anno tra le figure più significative della vicenda biblica che riguarda il venire di Dio nel Mondo, Maria la Madre di Gesù. In questa settimana in particolare, la chiesa ci inviterà ancora una volta a fare memoria della sua Immacolata Concezione, titolo teologico che di per se stesso esprime la fede del popolo cristiano circa lo straordinario dono fatto a questa donna proprio perchè chiamata divenire la Madre di Dio. La tradizione cristiana istituisce da sempre un confronto tra due figure: da una parte Eva, la madre dei viventi secondo la simbologia del libro della Genesi, la quale rappresenta, con Adamo la fatica dell'umanità a fidarsi di Dio a dire Sì al suo progetto di vita, preferendo un progetto fai da te, potremmo dire, dove la libertà viene scambiata per autoreferenzialità arrogante e alla fine inconcludente. Se il racconto di Genesi sottolinea il no dell'uomo ad una relazione con Dio fatta di affidamento e di speranza nella sua volontà di vita e di salvezza per l'umano, il Vangelo di Luca narra invece del Sì decisivo di Maria, che rimette in gioco la libertà e la storia dell'uomo nel suo rapporto con il Creatore. In Maria si interrompe la catena dei No che Dio ha continuato (e continua) a sentirsi dire dagli uomini lungo tutta la storia.

Così un solo Sì vale a rendere alla fine insignificanti tutti i possibili no, ed è appunto il Sì di Maria.

Contemplando l'intera vicenda umana di questa ragazza di Nazareth, la comunità cristiana vi ha scorto ed intuito che Maria è l'Immacolata, cioè la "senza macchia di peccato" proprio perchè è stata resa abile e pronta a dire Sì a Dio a fidarsi di Lui che l'aveva riempita di Grazia cioè di Spirito Santo che è Amore, lo stesso Amore che unisce il Figlio e il Padre e che rende Maria donna del Sì, perchè l'Amore autentico conosce alla fine solo la possibilità di dire Sì.

Maria viene descritta dai vangeli come la Credente per eccellenza, proprio perchè si fidò di una promessa che sapeva di impossibile...ma nulla è impossibile a Dio e Maria ci ha creduto fino in fondo. Tutto questo non è andato senza difficoltà e problemi per Maria stessa. Sappiamo dai vangeli che dopo aver detto "avvenga di me quello che hai detto" iniziarono le "prove" per Maria a partire dalla questione di Giuseppe e di un bambino inaspettato che certamente le creò intorno male lingue e mala fede perchè sappiamo bene quanto sono buoni i vicini di casa e spesso anche amici e parenti a scaricare addosso giudizi ma non ad aiutare o a

sostenere nelle difficoltà. Non è un caso che Maria si ritira lontano, presso sua cugina Elisabetta proprio nei mesi della gravida con tutta probabilità anche per sfuggire al giudizio della gente del suo paese. Maria non ha avuto una vita facile fin da subito, contrariamente a quel che forse pensiamo ed è per questo che la sentiamo Madre vicina alle nostre quotidiane fatiche, una madre tenera che comprende i suoi figli in affanno e li rianima, li sostiene con la forza che le viene dalla sua stessa maternità divina. Scriveva al proposito il Papa nella sua omelia per la festa della Madre di Dio del 1 gennaio 2017: *“Nei Vangeli Maria appare come donna di poche parole, senza grandi discorsi né protagonismi ma con uno sguardo attento che sa custodire la vita e la missione del suo Figlio e, perciò, di tutto quello che Lui ama. Ha saputo custodire gli albori della prima comunità cristiana, e così ha imparato ad essere madre di una moltitudine. Si è avvicinata alle situazioni più diverse per seminare speranza. Ha accompagnato le croci caricate nel silenzio del cuore dei suoi figli. Tante devozioni, tanti santuari e cappelle nei luoghi più reconditi, tante immagini sparse per le case ci ricordano questa grande verità. Maria ci ha dato il calore*

materno, quello che ci avvolge in mezzo alle difficoltà; il calore materno che permette che niente e nessuno spenga in seno alla Chiesa la rivoluzione della tenerezza inaugurata dal suo Figlio. Dove c'è una madre, c'è tenerezza. E Maria con la sua maternità ci mostra che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, ci insegna che non c'è bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 288). d.M.



L'impegno della Santa Sede la pace tra Israele e Palestina

La condanna, inequivocabile e irrevocabile dell'«inumano attacco terroristico perpetrato da Hamas il 7 ottobre contro civili innocenti in Israele» e la profonda preoccupazione «per la catastrofica situazione umanitaria nella Striscia di Gaza, che ha causato la perdita di migliaia di vite innocenti palestinesi, tra cui più di 5.000 bambini». Sono i sentimenti della Santa Sede espressi dall'arcivescovo Ettore Balestrero, osservatore permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite e le altre organizzazioni internazionali a Ginevra, in occasione della 74.ma Sessione Esecutiva dell'Unctad, Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo, sul tema dell'assistenza al popolo palestinese.

L'impegno della Santa Sede

La Santa Sede «rimane pienamente impegnata a promuovere la pace e la giustizia in Israele e Palestina» spiega Balestrero, che ricorda «l'uccisione e il ferimento brutale di migliaia di persone e la presenza di centinaia

di ostaggi, inclusi bambini e anziani». Balestrero quindi rivolge il suo pensiero al sacrificio di oltre cento membri del personale dell'Unrwa uccisi a Gaza nelle ultime settimane e un ringraziamento all'Unctad per l'assistenza ai palestinesi.

Gli appelli del Papa

Il delegato vaticano ribadisce l'appello del Papa perché vengano immediatamente rilasciati «tutti gli ostaggi detenuti a Gaza» e che «il terrorismo e l'estremismo alimentano l'odio, la violenza e la vendetta, causando sofferenze reciproche». Ripete che la Santa Sede sostiene il diritto alla legittima difesa, ma anche che «tutte le parti devono sempre conformarsi al diritto internazionale umanitario, compreso il principio di proporzionalità». La sofferenza indiscriminata della popolazione palestinese «è inaccettabile», dunque si chiede la «protezione efficace di ogni singolo civile» e si sollecita altresì «a garantire l'accesso all'assistenza umanitaria».

L'opzione dei due Stati
Infine, monsignor Balestrero rinnova l'appello di Francesco affinché «tutte le parti cessino immediatamente di utilizzare armi», poiché «ogni guerra è una sconfitta», e sollecita le autorità israeliane e palestinesi «a rinnovare con coraggio il loro impegno per una pace basata sulla giustizia e nel rispetto delle legittime aspirazioni di entrambe le parti». Il dialogo, per quanto possa sembrare limita-

to, «è l'unica soluzione pratica per porre fine a lungo termine alla violenza» in atto nella regione e raggiungere una pace che vede, quale «opzione valida» per la Santa Sede, una soluzione a due Stati. L'intervento del presule si conclude con le parole del Papa affinché «si fermi l'uso delle armi» che non porteranno mai alla pace.

Dal sito della diocesi

Raccolta alimentare Caritas

Avvento 2023

10 Dicembre PRODOTTI INFANZIA
(pannolini taglia 3-4-5, salviette e biscotti)



17 Dicembre IGIENE PERSONALE
(shampoo, bagnoschiuma, sapone mani, deodorante e assorbenti)



I prodotti saranno raccolti durante le messe domenicali e verranno portati all'altare al momento dell'offertorio





PARROCCHIA
SACRA FAMIGLIA in ROGOREDO
Via Monte Paralba, 15 - 20138 Milano
tel.: 02/514135



caritas Caritas
Ambrosiana

Campagna offerte "Busta di Avvento" per coprire le crescenti spese della gestione ordinaria e delle diverse opere parrocchiali e per sostenere le diverse iniziative caritative. Siamo invitati a sostenere le spese per la gestione dell'attività istituzionale della parrocchia e della nostra Caritas che vive di offerte e della generosità da parte dei singoli parrocchiani.

Sarà possibile utilizzare la consueta busta di Avvento che trovate in fondo alla chiesa o sulle panche.

Per le offerte con bonifico manteniamo un unico conto in cui specificare nella causale se offerte per attività caritative o offerte per le necessità della parrocchia.

Conto BPM / Milano : IBAN: IT 39 G 05034 01750 0000 000 10716

Intestato a : Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo.

Notizie della settimana in breve

CALENDARIO

3/12 Domenica IV d'Avvento
Domenica insieme IV anno (5 elementare)

6/12 Mercoledì "I Mercoledì della Parola"
ore 18.45 a Morsenchio
ore 21.00: a Rogoredo

7/12 Giovedì "S. Ambrogio"
Inizio vita comune Ado (a Morsenchio)
Vigiliare dell'Immacolata
Uscita gruppo famiglie

8/12 Venerdì "Immacolata"
S. Messe 9.00 S. Martino -10.30 -18.00 qui
Uscita gruppo famiglie

9/12 Sabato Corso Nuovi Chierichetti
Uscita gruppo famiglie
ore 16.00: Incontro genitori Battesimi nelle
Date: 10 - 26 Dicembre e 7 - 21 Gennaio

10/12 Domenica V d'Avvento
ore 15.30 Battesimi
Uscita gruppo famiglie

SUFFRAGI

4/12 Lunedì
ore 18.00 Provini Maria

5/12 Martedì
ore 18.00 Ardorino Angela e Maria, Mimmo,
Aurora

8/12 Venerdì
ore 18.00 Emilio e Monica

ARCHIVIO

Ha ricevuto il Sacramento del Battesimo :
Russo Maria

Ha fatto ritorno alla casa del Padre celeste
Bianchi Valerio di anni 95

BENEDIZIONE PRENATALIZIA DELLE FAMIGLIE VISITE DELLA SETTIMANA DAL 04/12 ALLO 05/12/ 2023

Lunedì : Via Cassinis 55 - 57 - 59 - 61 - 63 - 65 - 75 - 77
Martedì : Via Toffetti 2 - 3 - 7/a - 9 - 18 scale a/b

I sacerdoti passeranno dalle ore 18.30 alle 20.00 circa
Una persona per scala ritiri in sacrestia il cartello da mettere in atrio per avvisare

"La Bibbia in pillole"

curiosità bibliche a cura di D. Di Donato

Domenica **3 Dicembre**, durante la Messa, leggeremo **Marco 11, 1-11**.
In questo brano, al versetto 3, leggiamo: "Il Signore ne ha bisogno". È l'**unica** volta che Marco utilizza questa parola: "**il Signore**" ("*Ho kurios autou chreian eche*" in greco), esprimendo così una autorità **universale**, sottolineata anche dalla citazione del profeta **Zaccaria** (9,9-10): "*Gerusalemme, ecco, a te viene il tuo re. Egli è umile, cavalca un asino, un puledro figlio di d'asina*". Bisogna dire che Gesù **provoca** volontariamente, tra la gente, questo segno che molti in fondo coltivavano come **speranza** nel proprio cuore. Così Marco racconta l'entrata di Gesù in Gerusalemme in un clima di **festa**, somigliante a quella che si fa per la festa delle **Capanne**.